



11 GIUGNO - ASSEMBLEA DEI DELEGATI A TERRASINI

Consuntivo 2010: la crisi finanziaria è alle spalle

Il 2010 è stato l'anno delle iniziative e delle decisioni. È stata impostata una precisa strategia di investimento, a seguito di un'analisi dettagliata dei titoli in portafoglio. Definiti investimenti finalizzati ad allineare il portafoglio di investimento dell'Ente con l'*asset allocation* strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Un solo punto all'ordine del giorno ha visto impegnati i Delegati Enpav riuniti in Assemblea Nazionale sabato 11 giugno, a Terrasini (Palermo). Il conto consuntivo dell'esercizio 2010 è stato approvato all'unanimità dagli 88 Delegati presenti.

La discussione sul bilancio è stata preceduta dalla relazione del Presidente **Gianni Mancuso** che si è soffermato sui risultati dei bilanci consuntivi approvati da questa Assemblea sin dal suo insediamento, risultati che hanno ovviamente risentito della grave crisi dei mercati finanziari verificatasi nella seconda metà del 2008.

La situazione dell'Ente, ha riferito Mancuso, ha registrato una crescita costante dell'utile e del patrimonio netto negli anni 2006 e 2007, una battuta di arresto nel 2008 ed un inizio di ripresa nel 2009 e nel 2010. Anche i risultati del patrimonio mobiliare hanno riflettuto quanto è accaduto nel sistema economico generale e ci si aspetta per il 2011 una sensibile ripresa dei rendimenti.

Come chiarito ai Delegati presenti anche dal Vice Presidente dell'Ente, **Tullio Scotti**, e da **Ugo Pomante** della Benchmark & Style, società di *advisor* che da circa un anno e mezzo collabora con l'Enpav, nel 2008 e nel 2009, riduci dagli effetti della crisi finanziaria e dell'incertezza dei mercati, l'Ente ha ritenuto di seguire una politica estremamente prudentiale e di attesa e di contenere i rischi, privilegiando una bassa redditività del patrimonio mobiliare, piuttosto che esporsi a mercati estremamente volatili. Il risultato è stato di stabilità e di conservazione del patrimonio.

"Ritengo importante sottolineare" - ha dichiarato il Presidente Mancuso - "che siamo amministratori di un Ente di previdenza, dove l'orizzonte temporale da considerare per valutare lo stato di salute delle casse non è certo quello annuale, bensì quello di medio e lungo periodo, attraverso proiezioni fino a 50 anni. Ciò che rileva è la stabilità degli andamenti dei risultati negli

anni. L'obiettivo quindi deve essere quello di tendere verso una crescita del patrimonio costante e coerente con il limite del rischio di mercato che un ente di previdenza può accollarsi. Non possiamo pensare di superare i rendimenti dei mercati, ma scegliere le opportunità di investimento che rispondono al rischio accettabile per salvaguardare il patrimonio e garantire le pensioni".

Al termine dei lavori assembleari è intervenuto **Aldo Grasselli**, neo eletto Vice Presidente dell'Onaosi (v. intervista in questo numero) il quale ha parlato delle modifiche di recente introdotte allo Statuto della Fondazione, che hanno aggiunto alla finalità storica dell'Onaosi di assistenza in favore degli orfani dei sanitari, anche quella di supporto ai professionisti sanitari in situazione di grave difficoltà economica. L'auspicio di Grasselli è di poter instaurare in futuro una sinergia tra l'Onaosi e gli Enti di previdenza delle professioni sanitarie. ●